



Protocollo di Collaborazione Trilaterale

tra

Land
Carinzia
(Repubblica d'Austria)

Regione Autonoma **Friuli Venezia Giulia**
(Repubblica Italiana)

e

Regione
Veneto
(Repubblica Italiana)

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Repubblica Italiana), rappresentata dal Presidente Riccardo Illy, la Regione Veneto (Repubblica Italiana), rappresentata dal Presidente Giancarlo Galan, ed il Land Carinzia (Repubblica d'Austria), rappresentato dal Presidente Jörg Haider, convengono quanto segue:

VISTO l'Accordo - Quadro tra la Repubblica d'Austria e la Repubblica Italiana stipulato a Vienna il 27 gennaio 1993 nell'ambito delle previsioni della Convenzione Quadro Europea sulla Cooperazione transfrontaliera delle collettività o autorità territoriali sottoscritto a Madrid il 21 maggio 1980;

RIBADITA la comune volontà di ampliare e rafforzare le relazioni transfrontaliere tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la Regione Veneto ed il Land della Carinzia nel rispetto dei valori della pace, della democrazia e della solidarietà;

SOTTOLINEATI i profondi e tradizionali vincoli di amicizia, nonché i legami storici, culturali ed economici che accomunano le rispettive popolazioni e ne costituiscono gli elementi fondamentali della storia e del destino comune dei nostri popoli;

RICORDATI i pregi ambientali e naturalistici del territorio delle tre Regioni;

RICONOSCIUTO nell'Unione Europea l'ambito appropriato per la definizione di una strategia comune di sviluppo, di coesione economica e sociale, e sottolineato, in tale contesto, il ruolo di assoluto rilievo che le Regioni possono svolgere per corrispondere alle esigenze del buon governo secondo criteri di sussidiarietà e di vicinanza ai cittadini;

CONCORDATO sulla necessità di utilizzare, nei reciproci rapporti di confine tra Austria e Italia, in maniera coordinata gli strumenti comunitari per la cooperazione transfrontaliera, transnazionale ed interregionale, con particolare riguardo alla futura politica strutturale a partire dal 2007;

ATTESA la volontà delle Parti di attivare le sinergie e le progettualità presenti sui rispettivi territori, al fine di definire un programma congiunto di sviluppo nei settori individuati come prioritari;

Con il presente Protocollo convengono quanto segue:

Articolo I ***(Rapporti istituzionali)***

Le Parti si impegnano:

- a) a mantenere costanti rapporti di livello istituzionale tra i rispettivi Organi di Governo;
- b) ad incontrarsi almeno una volta all'anno, alternativamente, nel Land della Carinzia, nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e nella Regione del Veneto, secondo un programma concordato dei lavori;
- c) a collaborare nei settori di reciproco interesse elencati nei successivi articoli;
- d) a presentare progetti comuni di sviluppo;
- e) a costituire un Gruppo di Lavoro articolato in Tavoli tematici a seconda dei settori di intervento di comune interesse.

Articolo II ***(Composizione del Gruppo di lavoro e dei Tavoli tematici)***

Il "Gruppo di Lavoro" è composto dai Presidenti delle rispettive Amministrazioni, dagli Assessori così come dai funzionari regionali responsabili, nonché da esperti indicati dalle Parti.

I Presidenti presiedono le delegazioni che partecipano al Gruppo di Lavoro e provvedono a delegare, all'occorrenza, le relative funzioni.

Nell'ambito del Gruppo di Lavoro vengono istituiti "Tavoli tematici di lavoro" ai fini della trattazione e realizzazione di iniziative di specifico interesse transfrontaliero.

La composizione e il numero dei membri del Gruppo di lavoro e dei Tavoli di lavoro sono determinati sulla base degli argomenti in esame.

Articolo III ***(Compiti del Gruppo di lavoro)***

Il Gruppo di lavoro ha i seguenti compiti:

- a) dare attuazione al Protocollo di Collaborazione;
- b) valutare lo stato e le prospettive della collaborazione e individuare le priorità;
- c) formulare proposte e realizzare progetti per promuovere l'attuazione di iniziative di comune interesse.

Articolo IV **(Collaborazione interregionale)**

Le Parti considerano la collaborazione interregionale elemento prioritario per la creazione delle condizioni di base su cui fondare uno sviluppo equilibrato e integrato dei rispettivi territori anche nella prospettiva di costituire forme stabili di cooperazione quale l'Euroregione, nel rispetto degli ordinamenti nazionali.

La collaborazione consiste nella promozione di attività congiunte e nello scambio di informazioni ed esperienze comuni nel rispetto di quanto già disciplinato dai Protocolli di Collaborazione in essere tra Carinzia e Friuli Venezia Giulia e Carinzia e Veneto nei seguenti ambiti di interesse:

- a) Attività produttive, con particolare riguardo all'artigianato, al commercio, alla Piccola e Media Impresa e allo sviluppo trilaterale del mercato del lavoro tra Carinzia, Friuli Venezia Giulia e Veneto, sviluppando cooperazione tra imprese e ampliando la rete per l'export tra le tre Regioni;
- b) Infrastrutture di trasporto e di comunicazione che colleghino Carinzia, Friuli Venezia Giulia e Veneto, e prioritariamente:
 - la costituzione di un Gruppo di Lavoro misto che approfondisca le soluzioni per un collegamento infrastrutturale tra Carinzia, Friuli Venezia Giulia e Veneto, nel rispetto delle aspettative delle rispettive Regioni;
 - il perseguimento di una stretta attività di raccordo a livello informativo e operativo con i competenti organi statali ai fini del potenziamento dei collegamenti ferroviari, dei porti e degli aeroporti, anche nel quadro dei Corridoi Europei V e Adriatico, attraverso l'asse internazionale Pontebbana (Asse Adriatico Baltico e Asse dei Tauri);
- c) Agricoltura, compresa la coltivazione biologica, agriturismo, produzione animale, regole per la certificazione dei prodotti, valorizzazione di prodotti naturali montani tipici e di qualità, utilizzo delle malghe;
- d) Tutela del territorio e sviluppo della montagna;
- e) Protezione civile, promuovendo iniziative congiunte mirate alla tutela della popolazione locale in previsione o nel caso di eventi dannosi di origine naturale o umana;
- f) Turismo, compreso quello culturale, sviluppando azioni sinergiche verso una comune offerta rivolta a valorizzare l'area trilaterale a livello internazionale, anche in collaborazione con altri Stati o Regioni, riconoscendo particolare importanza a:

- marketing territoriale;
 - pregi e potenzialità delle montagne;
 - bellezze naturali dei laghi e del mare, delle città d'arte, dei castelli e dei centri storici;
 - attività sportive, salutari, wellness;
 - cooperazioni tra gli aeroporti;
 - cooperazioni nell'ambito della cultura e dell'offerta enogastronomica;
- g) Formazione, con particolare riguardo all'apprendimento della lingue parlate nelle Regioni coinvolte, scambio di insegnanti di madre lingua e di studenti;
- h) Cultura, promuovendo i contatti tra le istituzioni, gli enti e le associazioni delle tre Regioni, nonché lo scambio nell'ambito di mostre, esposizioni e l'organizzazione di eventi in comune;
- i) Ricerca scientifica e innovazione tecnologica, favorendo i contatti tra le Università ed i Centri di Ricerca, nel rispetto delle loro autonomie;
- j) Settore sociale e sanitario, con particolare riguardo a:
- Preparazione di un "Progetto Giovani" riguardante le tematiche del settore comportamentale (per es. violenza, droghe) e della nutrizione dei giovani (fumo, alcool, etc.);
 - Confronto e studio di modelli sanitari d'eccellenza sia ospedalieri che territoriali;
 - Programmi di formazione comune per medici e personale ospedaliero;
 - Collaborazione nella progettazione europea nell'ambito della sanità pubblica e della ricerca;
 - Sostegno al ruolo delle Regioni in Europa nel campo della salute, anche attraverso le collaborazioni offerte dal Network OMS *Regions for Health* (Regioni per la Salute);
- k) Gemellaggi tra gli enti locali ed altre associazioni.

Articolo V
(Iniziative di livello europeo)

Le Parti considerano essenziale la collaborazione per la promozione di iniziative comuni in ambito europeo.

A tal fine si impegnano:

- ad un utilizzo coordinato degli strumenti operativi e finanziari predisposti dall'Unione Europea, con particolare riguardo al nuovo periodo di programmazione dei fondi strutturali 2007 – 2013;
- ad una reciproca informazione e ad un costante coordinamento sia per quanto concerne i rapporti con le Istituzioni comunitarie che con gli Organismi che rappresentano le Regioni a livello europeo;
- alla continuità della cooperazione all'interno della Comunità di Lavoro Alpe Adria, al fine di sostenere il percorso comune delle Regioni coinvolte nonché la salvaguardia delle molteplici identità culturali dell'Unione Europea.

Articolo VI ***(Collaborazione nell'Area delle Alpi Orientali e dell'Alto Adriatico)***

Le Parti si impegnano a sostenere, nel rispetto degli obblighi derivanti dal diritto internazionale, comunitario oltre che dall'ordinamento interno di ciascun Paese, l'attuale collaborazione in un'area allargata che comprenda anche le Regioni, i Länder e le Contee delle Alpi Orientali e dell'Alto Adriatico.

In tale ambito potranno essere assunte specifiche iniziative e progetti nei settori economico, sociale, culturale, ambientale, turistico, sportivo, e comunque di prioritario interesse condiviso, sulla base delle rispettive competenze.

Tali iniziative o progetti possono riguardare anche territori esterni all'area considerata nel presente articolo se consentito dall'ordinamento vigente.

Articolo VII ***(Paesi dell'Europa centro e sud orientale)***

In relazione all'apertura dell'Unione Europea ai Paesi ed ai mercati dell'Europa centro e sud orientale, il Land della Carinzia, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Regione del Veneto si impegnano, pur conservando la rispettiva autonomia, a promuovere iniziative volte a favorire incontri con le rappresentanze istituzionali, nonché la collaborazione con gli operatori economici di quei Paesi, nel rispetto della normativa statale.

Articolo VIII ***(Iniziative di valorizzazione del patrimonio linguistico e culturale)***

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Regione Veneto, nell'ambito delle proprie competenze, tutelano e valorizzano il patrimonio linguistico e culturale delle comunità locali di cultura germanofona.

Possono essere destinatari di interventi finanziari gli enti locali, le associazioni e gli organismi culturali senza fine di lucro che promuovono iniziative di ricerca, didattiche,

di produzione editoriale, di divulgazione culturale e di spettacolo per le finalità di cui al presente articolo.

Il Land della Carinzia favorisce e sostiene l'attività di associazioni e organismi culturali che abbiano come scopo quello di valorizzare e divulgare la lingua e la cultura italiana e delle Comunità locali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e della Regione Veneto.

Articolo IX
(Conformità con la legislazione nazionale)

Tutte le forme di collaborazione derivanti dall'applicazione del presente Protocollo saranno realizzate in conformità con la legislazione in vigore nei rispettivi Paesi.

Articolo X
(Modificazioni del Protocollo)

Il presente Protocollo potrà essere modificato o integrato da successivi atti aggiuntivi, redatti in conformità alla legislazione vigente in ciascun Paese, qualora ciò venga concordato tra le Parti.

ARTICOLO XI
(Entrata in vigore e durata)

Il presente Protocollo entra in vigore dal momento della sua sottoscrizione ed avrà la durata di anni cinque.

Il presente Protocollo viene firmato in sei originali, tre nella lingua italiana e tre nella lingua tedesca, tutti i testi facenti ugualmente fede.

Klagenfurt, 11 gennaio 2007

IL PRESIDENTE
del Land Carinzia
Dr. Jörg Haider

IL PRESIDENTE
della Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia
Riccardo Illy

IL PRESIDENTE
della Regione Veneto
On. Dott. Giancarlo Galan